

News Trasporti

Sezione trasporto e logistica

n. 21 *anno VII*, dal 4 giugno al 17 giugno 2018

Redatta con la collaborazione di



AGENZIA DI INFORMAZIONE
FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA**

Dal 4 giugno o al 17 giugno 2018

INTERNAZIONALE	4
BILANCIO DELL'UE: MAGGIORI FINANZIAMENTI A INVESTIMENTI PER COLLEGARE I CITTADINI EUROPEI CON INFRASTRUTTURE AD ALTE PRESTAZIONI	4
UE accoglie proposta Spagna per Corridoio Mediterraneo. Presentato anche ampliamento per asse Atlantico	6
Pacchetto mobilità UE: Anita, Parlamento europeo approva proposte chiave per il settore	6
Parlamento Ue: saranno votate a luglio le proposte su distacco e periodi di riposo dei conducenti nel settore dei trasporti su strada	7
Commissione UE presenta un piano d'azione per migliorare la sicurezza ferroviaria	7
Le autorità europee dei trasporti sottoscrivono un impegno per l'introduzione di bus elettrici	7
Etihad Airways: nel 2017 ridotte le perdite e migliorato la sua performance operativa core del 22%	8
Transports Publics 2018: assegnati i premi ai Talents européens de la mobilité	9
Brenner Meeting: tariffa di corridoio e spostamento merci su rotaia punti chiave dell'accordo siglato fra Italia, Austria e Germania	10
MIT: Toninelli, no a blocchi unilaterali. Dall'Italia grande impegno in ottica multimodale	11
Ryanair: chiesta azione immediata della Commissione Ue per prevenire la crisi dei controllori traffico aereo europeo	12
ITALIA	13
ANAS: Osservatorio del traffico, a maggio +1% su tutta la rete. Mezzi pesanti: +11% rispetto ad aprile 2018	13
Anas: Apostolico (Sada) in una nota a Toninelli chiede di fare chiarezza sul futuro	13
Toninelli: oggi proficuo incontro con l'Autorità di regolazione dei Trasporti	13
Anita: nessun risultato al Brenner Meeting. Occorrono soluzioni che concilino sostenibilità ambientale e libera circolazione delle merci	14
Anita: nessun risultato al Brenner Meeting. Occorrono soluzioni che concilino sostenibilità ambientale e libera circolazione delle merci	14
MIT: un magistrato del TAR all'Ufficio Legislativo. A Giancarlo Giorgetti la presidenza del CIPE	15
MIT: in GU bando per concorso pubblico per assunzione 148 ingegneri	15
3° Convegno Nazionale Sistema gomma nel TPL: la pianificazione per i nuovi bus di reti, servizi, veicoli, impianti	15
Asstra: online gli Atti del 3° Convegno Nazionale – Giornate di Studio Sistema su Gomma nel Trasporto Passeggeri	16
Assemblea Anita: Cascetta (RAM), autotrasporto sia motore crescita Paese	16
X Congresso Uil: Tarlazzi, serve una politica dei trasporti programmata e organica	17
Nasce FS Mobility Academy: corso di alta formazione dedicato alla mobilità integrata	18
ANFIA: bene anche a maggio il mercato di autocarri e autobus. Rallentano rimorchi e semirimorchi	18
Marcucci (Confetra): crash program per il nuovo Governo dal titolo Logistica 4.0	19
	2

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA**

Dal 4 giugno o al 17 giugno 2018

REGIONE LAZIO	21
AdSP Mar Tirreno Centro Settentrionale: segnali positivi per merci e passeggeri nel I quadrimestre 2018	21
Port Mobility Civitavecchia: chiesta a OO.SS. sospensione prossimi scioperi in programma	22
Lazio: Regione-Sindacati, riavviato percorso condiviso per condividere prossime strategie	22

**BILANCIO DELL'UE: MAGGIORI FINANZIAMENTI A INVESTIMENTI PER COLLEGARE I
CITTADINI EUROPEI CON INFRASTRUTTURE AD ALTE PRESTAZIONI**

Bruxelles, 6 giugno 2018

Nel quadro del nuovo bilancio a lungo termine dell'UE 2021-2027 la Commissione europea propone oggi di rinnovare il "meccanismo per collegare l'Europa", con 42,3 miliardi di € a sostegno di investimenti nelle reti infrastrutturali europee per i settori dei trasporti (30,6 miliardi di €), dell'energia (8,7 miliardi di €) e del digitale (3 miliardi di €).

Questo aumento del 47% rispetto al periodo 2014-2020[1] dimostra l'impegno dell'UE a favore di un'Unione ben collegata e integrata in cui i cittadini e le imprese possono beneficiare appieno della libera circolazione e del mercato unico. Per il periodo 2021-2027, la Commissione propone di rafforzare la dimensione ambientale del meccanismo per collegare l'Europa. L'obiettivo finale è che contribuisca per il 60% della sua dotazione agli obiettivi in materia di clima. Ciò permetterà di consolidare l'Unione dell'energia, mantenere gli impegni assunti dall'UE nel quadro dell'accordo di Parigi e rafforzare la leadership mondiale dell'Europa nella lotta ai cambiamenti climatici.

Maroš Šefčovič, Vicepresidente responsabile per l'Unione dell'energia, ha dichiarato: "Dopo l'accordo di Parigi è divenuto urgente creare collegamenti tra più settori. Il nuovo meccanismo per collegare l'Europa si impegnerà a creare sinergie ancora più forti tra i settori dei trasporti, dell'energia e del digitale per ottenere il massimo impatto dalla transizione energetica. Grazie a una maggiore dotazione finanziaria e alle possibilità di abbinamento con altri strumenti, esso permetterà all'Europa di restare all'avanguardia mondiale in progetti innovativi come le reti intelligenti e lo stoccaggio dell'energia."

Miguel Arias Cañete, Commissario per l'Azione per il clima e l'energia, ha dichiarato: "Questa proposta servirà a potenziare le infrastrutture che servono per la transizione verso l'energia pulita e ci aiuterà a raggiungere i nostri ambiziosi obiettivi climatici ed energetici per il 2030. Il nuovo programma ci permetterà inoltre di completare progetti strategici essenziali per una vera e propria Unione dell'energia, come la sincronizzazione della regione baltica con la rete elettrica europea."

Violeta Bulc, Commissaria per i Trasporti, ha dichiarato: "Quello dei trasporti è un settore in cui l'UE apporta vantaggi concreti ai suoi cittadini, e oggi proponiamo una dotazione finanziaria senza precedenti per migliorare la mobilità su tutto il continente. Vogliamo che gli europei viaggino sulla rete più moderna, sicura, pulita e connessa del mondo. Lo meritano assolutamente."

La proposta della Commissione mira a integrare meglio i settori dei trasporti, dell'energia e del digitale per accelerare la decarbonizzazione e la digitalizzazione dell'economia dell'UE. Le soluzioni per una mobilità pulita, come la mobilità elettrica, richiedono una stretta integrazione tra i settori dei trasporti e dell'energia. Altri esempi sono la mobilità autonoma, lo stoccaggio dell'energia e le reti intelligenti.

1. Trasporti: una mobilità sicura, pulita e connessa

Il meccanismo per collegare l'Europa sosterrà una mobilità intelligente, sostenibile, inclusiva, sicura e protetta, in linea con le proposte "L'Europa in movimento" e con la politica dell'UE in materia di infrastrutture dei trasporti. Contribuirà ad esempio alla decarbonizzazione dei trasporti, poiché darà la priorità a modi più ecologici (come il trasporto su rotaia) e allo sviluppo di punti di ricarica per carburanti alternativi. Viene posta inoltre maggiore enfasi sull'ammodernamento della rete, soprattutto per renderla più sicura e protetta. Come

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 4 giugno o al 17 giugno 2018

espressione concreta della solidarietà europea, una parte della dotazione (11,3 miliardi di €) sarà riservata agli Stati membri ammissibili al Fondo di coesione.

Per la prima volta in assoluto, il meccanismo per collegare l'Europa sosterrà anche infrastrutture di trasporto a duplice uso civile-militare con 6,5 miliardi di €. L'obiettivo è adattare la rete europea di trasporto alle esigenze militari e migliorare la mobilità militare all'interno dell'UE. Questo sarà un importante contributo a una vera e propria Unione europea della difesa entro il 2025, una priorità politica dell'attuale Commissione. La proposta di oggi si basa sulla comunicazione congiunta del novembre 2017 e sul piano d'azione del marzo 2018.

2. Energia: accessibile, sicura e sostenibile

Nel settore dell'energia il nuovo meccanismo per collegare l'Europa permetterà di creare una vera e propria Unione dell'energia e di sostenere la transizione energetica, in linea con gli obiettivi delle proposte Energia pulita per tutti gli europei. L'Europa potrà così rimanere un precursore della transizione verso l'energia pulita, in linea con la priorità politica della Commissione Juncker del conseguimento della leadership mondiale nel settore delle energie rinnovabili.

A questo fine, una nuova componente della dotazione servirà a incentivare la collaborazione tra gli Stati membri nell'ambito dei progetti transfrontalieri di produzione di energia rinnovabile, con l'obiettivo di promuovere la diffusione strategica delle tecnologie "pronte per il mercato" per le energie rinnovabili. Il programma continuerà anche a sostenere le principali infrastrutture di rete transeuropee, per consentire un'ulteriore integrazione del mercato interno dell'energia, aumentare l'interoperabilità delle reti attraverso le frontiere e i vari settori, facilitare la decarbonizzazione e garantire la sicurezza dell'approvvigionamento energetico.

3. Digitale: rete a banda larga ad alta capacità

Il meccanismo per collegare l'Europa sosterrà la creazione di infrastrutture digitali di ultima generazione, che rappresentano il fondamento di un mercato unico digitale operativo. La digitalizzazione dell'industria europea e la modernizzazione di settori come i trasporti, l'energia, la sanità e la pubblica amministrazione si basano sulla concessione di un accesso universale a reti ad alta e ad altissima capacità affidabili, di costo ragionevole e di qualità. Dato il continuo aumento della domanda di reti e infrastrutture ad alta capacità per le comunicazioni elettroniche, il nuovo meccanismo per collegare l'Europa dedicherà maggiore importanza alle infrastrutture per la connettività digitale.

Prossime tappe

È fondamentale raggiungere in tempi brevi un accordo sul bilancio complessivo a lungo termine dell'UE e sulle relative proposte settoriali, per garantire che i fondi dell'UE comincino a produrre risultati il prima possibile. In caso di ritardi, i grandi progetti infrastrutturali attualmente in corso subirebbero altrimenti gravi ripercussioni. Nel settore dei trasporti potrebbero risentirne progetti come i collegamenti ferroviari Rail Baltica, Lione-Torino, Evora-Merida e la galleria del Brennero. Rail Baltica, ad esempio, deve poter bandire le gare per i grandi appalti necessari a realizzare i lavori di costruzione nel 2021. Questa tappa è indispensabile per portare a termine il progetto, che contribuirà a collegare cinque milioni di persone nei paesi baltici.

Un accordo nel 2019 sul prossimo bilancio a lungo termine consentirebbe una transizione senza soluzione di continuità tra l'attuale bilancio a lungo termine (2014-2020) e quello successivo, garantendo la prevedibilità e la continuità dei finanziamenti a beneficio di tutti.

Contesto

Le reti transeuropee e la cooperazione transfrontaliera non sono solo essenziali per il funzionamento del mercato unico, ma anche strategiche per realizzare l'Unione dell'energia, il mercato unico digitale e lo sviluppo di modi di trasporto sostenibili. Senza l'intervento dell'UE, tuttavia, gli operatori privati e le autorità nazionali hanno incentivi insufficienti per investire in progetti infrastrutturali transfrontalieri.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 4 giugno o al 17 giugno 2018

Il meccanismo per collegare l'Europa mira a porre rimedio a tale situazione grazie al cofinanziamento dell'UE. Il finanziamento è attribuito a seguito di inviti a presentare proposte su base concorrenziale gestiti dalla Commissione europea e dall'Agenzia esecutiva per l'innovazione e le reti (INEA).

Insieme al programma InvestEU, il meccanismo contribuisce anche a colmare la carenza di investimenti in Europa e a creare posti di lavoro e crescita economica.

UE accoglie proposta Spagna per Corridoio Mediterraneo. Presentato anche ampliamento per asse Atlantico

(FERPRESS) – Roma, 11 GIU – La proposta spagnola di ampliare i Corridoi Mediterraneo e Atlantico, sollecitata dal ministero di Infrastrutture nella bozza di revisione del Meccanismo Connettere Europa (Cef) è stata accettata da Bruxelles. Lo riporta ANSAMED.

I nuovi itinerari dei corridoi che si includono nei due assi sono: La Coruña-Vigo-Orense-Leon; Gijón-Leon-Venta de Baños; Huelva-Siviglia-Saragozza-Pamplona/Logroño; la via fluviale del Guadalquivir e i collegamenti marittimi con le isole Canarie e Baleari. La revisione dei Corridoi Atlantico e Mediterraneo si inquadra nei negoziati del prossimo meccanismo finanziario pluriennale 2021-2027, che prevede uno stanziamento di 30,6 miliardi di euro allo sviluppo delle reti trans-europee di trasporti.

Pacchetto mobilità UE: Anita, Parlamento europeo approva proposte chiave per il settore

(FERPRESS) – Roma, 11 GIU – Il 4 giugno scorso la Commissione Trasporti del Parlamento UE ha votato e approvato alcune proposte riguardanti aspetti strategici per il settore dell'autotrasporto.

“Riguardo ai tempi di guida e di riposo dei conducenti, la proposta approvata va nella direzione di una maggiore elasticità nell'applicazione delle regole, garantendo più ampi margini di flessibilità che non contrasta con il fondamentale principio della sicurezza stradale. Vanno in questa direzione la possibilità di alternare riposi regolari e riposi ridotti e quella di rientro a casa per gli autisti una volta terminate le ore di guida. In riferimento al riposo lungo in cabina, la proposta ne conferma il divieto ma accoglie la possibilità di effettuare il riposo a bordo del veicolo in aree opportunamente attrezzate dal punto di vista igienico e della sicurezza”.

Lo scrive in un comunicato stampa Anita. “La proposta approvata sul cabotaggio introduce precise limitazioni in ordine al tempo trascorso nel Paese ospitante, mentre le norme sul distacco del personale, che prevedono l'applicazione della stessa retribuzione degli autisti residenti, troveranno applicazione sia al cabotaggio che alle tratte stradali dei trasporti combinati. Sempre in merito al cabotaggio la proposta limita a due giorni il tempo di permanenza in altro Stato a seguito dello scarico della merce in un trasporto internazionale, nonché il divieto di intraprendere nuove operazioni di cabotaggio prima che sia trascorso un periodo di “raffreddamento” di 72 ore.

È stata inoltre votata ed approvata la proposta che estende ai veicoli di massa superiore a 2,4 tonnellate le regole sui tempi di guida e di riposo e le disposizioni sull'accesso alla professione, al contempo introducendo limitazioni degli importi a dimostrazione della capacità finanziaria”.

“Sono soluzioni che in generale ci appaiono di buon senso anche nei riguardi degli autisti, che rappresentano una ricchezza per le imprese di trasporto – dichiara Thomas Baumgartner, Presidente di ANITA. “Bisogna però stare attenti a non assimilare le tratte stradali dei trasporti combinati alle operazioni di cabotaggio in quanto le terminalizzazioni sono a tutti gli effetti parte di un trasporto internazionale e come tali devono essere sottoposte alle relative regole. Se così non fosse, si potrebbe registrare una brusca battuta d'arresto allo sviluppo dei trasporti combinati ” – conclude Baumgartner.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 4 giugno o al 17 giugno 2018

Parlamento Ue: saranno votate a luglio le proposte su distacco e periodi di riposo dei conducenti nel settore dei trasporti su strada

(FERPRESS) – Roma, 14 GIU – Il Parlamento europeo ha deciso di votare a luglio le proposte relative al distacco e ai periodi di riposo dei conducenti e quelle per contrastare le pratiche illegali nel settore dei trasporti su strada.

Nel corso della sessione plenaria di luglio, i deputati terranno un dibattito e voteranno le proposte relative all'applicazione delle norme sul distacco dei lavoratori nel settore dei trasporti su strada, il miglioramento delle condizioni di riposo e una migliore applicazione delle regole per contrastare le pratiche illegali, come il ricorso alle società fittizie.

I deputati hanno respinto la proposta della commissione trasporti di avviare immediatamente i negoziati con i Ministri UE.

Commissione UE presenta un piano d'azione per migliorare la sicurezza ferroviaria

(FERPRESS) – Roma, 14 GIU – La Commissione europea ha presentato un piano d'azione per migliorare la sicurezza dei passeggeri e del personale ferroviario nell'UE stabilendo un nuovo quadro di cooperazione e coordinamento. L'obiettivo è prevenire e rispondere ai possibili attacchi terroristici rivolti a servizi ferroviari creando un ambiente cooperativo efficace e formulare raccomandazioni che aiutino gli Stati membri a coordinare le azioni di sicurezza ferroviaria in modo efficiente.

Gli operatori dei trasporti e le autorità dell'UE hanno fornito soluzioni a lungo termine ai rischi per la sicurezza, tuttavia i rischi sicurezza emergenti li stanno costringendo a predisporre risposte nuove e più appropriate. Le misure introdotte unilateralmente dai singoli Stati membri possono creare barriere, essere poco ottimizzate e generare costi. Una parte del piano d'azione consiste nel creare una piattaforma comune per la sicurezza dei passeggeri ferroviari dell'UE. La piattaforma fornirà supporto nella raccolta di informazioni sulla sicurezza ferroviaria, sull'ottimizzazione della sicurezza dei servizi ferroviari transfrontalieri e sulla definizione di un meccanismo di coordinamento per evitare decisioni unilaterali a livello nazionale. Svolgerà un ruolo chiave nello scambio efficiente di informazioni vitali a livello dell'UE. Aiuterà inoltre gli Stati membri e le parti interessate ferroviarie a creare un meccanismo per valutare rapidamente le nuove minacce e gli incidenti di sicurezza e ad intraprendere un'adeguata risposta coordinata. Il piano d'azione offre al presidente Juncker la priorità politica di creare un'Europa che protegga, potenzia e difenda.

Entro il 2020, la Commissione europea riferirà al Parlamento europeo e al Consiglio sull'attuazione del piano d'azione.

[Per maggiori informazioni.](#)

Le autorità europee dei trasporti sottoscrivono un impegno per l'introduzione di bus elettrici

(FERPRESS) – Roma, 12 GIU – Rappresentanti di 27 regioni metropolitane europee si sono impegnate ad accelerare il dispiegamento di autobus elettrici e zero emissioni nelle loro reti di trasporto collettivo, in una dichiarazione congiunta firmata la scorsa settimana a Parigi nel quadro del 20 ° anniversario della "Associazione delle autorità metropolitane dei trasporti (EMTA).

A nome dell'ATM di Barcellona è intervenuto il presidente dell'esecutivo e segretario di Infrastrutture e mobilità, Ricard Font, che ha dichiarato di aver optato per "effettuare un'accurata transizione per adeguare i nuovi servizi di mobilità al sistema di trasporti, perché rappresentano una grande opportunità per una mobilità sostenibile nelle città e nelle aree metropolitane".

Nella dichiarazione, i membri dell'EMTA si impegnano a dare la priorità all'introduzione di veicoli puliti nelle flotte di autobus e a chiedere il sostegno economico dell'Unione europea (UE) per l'innovazione tecnologica, la digitalizzazione e l'acquisto di veicoli elettrici, nonché nello sviluppo dell'infrastruttura necessaria per il carico e la manutenzione di questi veicoli ecologicamente avanzati.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 4 giugno o al 17 giugno 2018

Secondo i membri dell'EMTA il costo è tra i principali ostacoli all'acquisizione di flotte ecologiche. Un autobus diesel standard costa tra 220.000 e 250.000 euro, rispetto ai 460.000 a 600.000 euro che vale lo stesso veicolo elettrico e gli autobus a gas da 260.000 a 300.000 euro. Il trasporto su strada rappresenta il 20% delle emissioni di gas a effetto serra, ossidi di azoto e particelle fini in Europa. La transizione energetica dei sistemi di trasporto pubblico costituisce quindi un'importante sfida per la salute pubblica e uno strumento utile nella lotta contro la congestione e l'inquinamento.

Ethiad Airways: nel 2017 ridotte le perdite e migliorato la sua performance operativa core del 22%

(FERPRESS) – Roma, 14 GIU – Etihad Airways ha migliorato la sua performance operativa core del 22% nel 2017, nonostante le sfide rappresentate dall'aumento del prezzo del carburante, l'entrata in amministrazione straordinaria dei suoi equity partner Alitalia e Airberlin e l'investimento iniziale in un ampio programma di business transformation.

La compagnia aerea ha registrato un incremento dell'1,9% nei ricavi derivanti dalle attività core, pari a \$6,1 miliardi (rispetto ai \$5,9 miliardi del 2016). Allo stesso tempo ha ridotto le perdite nelle attività core di \$432 milioni, per un totale di \$1,52 miliardi (nel 2016 la perdita ammontava a \$1,95 miliardi). I risultati del 2017 riguardano le operazioni core della compagnia aerea ed escludono qualsiasi voce straordinaria o non ricorrente. I risultati del 2016 sono stati riformulati ai fini di un confronto omogeneo. I ricavi derivanti da passeggeri e merci sono migliorati in seguito alla gestione della capacity e ad alcune modifiche al network, con una maggiore attenzione al traffico point-to-point, facendo leva sulla tecnologia e sulle migliori condizioni di mercato. Un forte focus sull'efficienza ha generato una riduzione del 7,3% dei costi unitari, nonostante l'impatto negativo di \$337 milioni derivante dall'aumento del prezzo del carburante. La compagnia aerea ha ridotto le spese amministrative e generali del 14%, per un totale di \$162 milioni, rispetto al 2016.

Etihad Airways ha trasportato 18,6 milioni di passeggeri con un load factor pari al 78,5%. L'Available Seat Kilometers (ASKs) è aumentato dell'1% nel 2017, riflettendo un notevole contenimento della crescita della capacity e contribuendo a migliorare la qualità dei ricavi della compagnia aerea.

Etihad Cargo ha ridotto la propria capacità del 6%. Tuttavia, i ricavi sono diminuiti solo marginalmente (-0,8%), trainati da load factor e ricavi più sostenuti. Nel 2017, Etihad Cargo ha trasportato 552.000 tonnellate di merci.

S.E. Mohamed Mubarak Fadhel Al Mazrouei, Chairman of the Board di Etihad Aviation Group, ha dichiarato: «La nostra compagnia aerea continua a essere un elemento chiave della strategia di Abu Dhabi, volta a sviluppare il settore del turismo emiratino, far crescere il commercio e rafforzare i collegamenti con i principali mercati regionali e internazionali».

«Il 2017 è stato un anno cruciale nel percorso di trasformazione di Etihad. Il Board, il nuovo Executive Leadership Team e tutti i nostri dipendenti hanno lavorato duramente per superare le sfide che abbiamo affrontato. Abbiamo fatto progressi significativi nel migliorare le nostre performance e, ad oggi, siamo sulla buona strada per il 2018».

Tony Douglas, Group Chief Executive Officer di Etihad Aviation Group, ha aggiunto: «Abbiamo fatto grandi progressi verso il miglioramento della qualità dei nostri ricavi, la razionalizzazione dei costi, l'ottimizzazione del flusso di cassa e il rafforzamento del nostro bilancio».

«Questi sono i primi passi per il nostro attuale percorso di trasformazione del nostro business in un'attività che punta a una crescita finanziariamente sostenibile nel lungo periodo. Vorrei ringraziare tutti i nostri dipendenti per il duro lavoro e la dedizione che hanno mostrato nel 2017».

«Per noi è fondamentale continuare a mantenere questa spinta, trattenendo i nostri talenti e attirando professionalità eccellenti da tutto il mondo per lavorare a fianco della nostra forza lavoro emiratina altamente qualificata».

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 4 giugno o al 17 giugno 2018

Principali risultati operativi per il 2017

Etihad Airways nel 2017 ha introdotto dodici nuovi aeromobili tra cui due Airbus A380, nove Boeing 787-9 Dreamliner e un Airbus A330F. Questi velivoli hanno sostituito 16 vecchi aeromobili per trasporto passeggeri Airbus A340, A330, A319 e il velivolo cargo A330F che hanno cessato le operazioni, riducendo così l'età media della flotta a soli sei anni. Nel 2017, la compagnia aerea ha annunciato che terminerà di operare le tratte su Dallas / Fort Worth, Entebbe, Jaipur, San Francisco, Teheran e Venezia. Una nuova rotta tra Abu Dhabi e Baku è stata lanciata nel marzo 2018 e i servizi per Barcellona inizieranno il 21 novembre 2018.

Il network globale di rotte è stato ulteriormente ampliato grazie all'introduzione dell'Airbus A380 su uno dei due voli giornalieri di Etihad Airways per Parigi Charles de Gaulle, e il Boeing 787-9 Dreamliner sui servizi per Amsterdam, Atene, Amman, Madrid, Pechino, Seoul, Shanghai, Nagoya e Melbourne.

Nel 2017 il network di Etihad Airways ha registrato un tasso di puntualità dell'82% per le partenze dei voli e dell'86% per gli arrivi – risultati che l'hanno resa una delle compagnie aeree più affidabili del mondo. Il tasso di puntualità registrato presso l'hub di Abu Dhabi è stato del 79% per le partenze e dell'89% per gli arrivi. Dalla sua fondazione, Etihad si è focalizzata sulla formazione di giovani talenti emiratini per farli diventare professionisti affermati nel settore dell'aviazione. Alla fine del 2017, il vettore contava 2.729 dipendenti emiratini, che rappresentano l'11,3% dell'intera forza lavoro di Etihad Aviation Group.

Peter Baumgartner, Chief Executive Officer di Etihad Airways, ha dichiarato: «Il nostro processo di trasformazione ha prodotto, fino ad oggi, risultati tangibili, con un significativo miglioramento della performance nel 2017».

«Nell'ultimo trimestre, i ricavi derivanti dal traffico passeggeri ha registrato una crescita del 9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Le nostre performance in termini di puntualità hanno raggiunto livelli record e, dal punto di vista operativo, continuiamo a ridurre i costi senza compromettere la sicurezza e la qualità dei servizi in tutte le aree del business». «Il principale driver che ci permetterà di diventare una compagnia più agile, efficiente e resiliente all'interno di un settore altamente competitivo, è rappresentato dai nostri continui investimenti in professionisti qualificati, tecnologia e innovazione digitale. Questi fattori ci permetteranno di diventare più smart, più veloci e ancora più reattivi nel rispondere alle esigenze in continua evoluzione dei nostri clienti, trasformando Etihad nella loro prima scelta tra le compagnie aeree. Questi cambiamenti rappresentano il fulcro della nostra strategia di trasformazione»

Transports Publics 2018: assegnati i premi ai Talents européens de la mobilité

(FERPRESS) – Roma, 14 GIU – Nell'ambito di Transports Publics 2018, è avvenuta oggi la premiazione dei talenti della mobilità europea, un riconoscimento a donne e uomini che lavorano per il trasporto pubblico e la mobilità sostenibile in Europa.

Questi premi sono un vero e proprio riflettore sugli attori europei che meritano un riconoscimento per la loro professione, in momenti diversi della loro carriera.

La giuria, composta da giornalisti della stampa professionale europea ha assegnato i premi in quattro categorie.

Anche gli utenti di Internet hanno speso il loro migliore "Talento" per il numero di clic registrati su tutti i candidati.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 4 giugno o al 17 giugno 2018

- ▼ BEST PROJECT MANAGER a Werner KIRCHER, Kölner Verkehrs-Betriebe AG
- ▼ BEST MANAGER a Dirk WEIßER, INIT, Germany e Céline PICQ, SYSTRA, Uk
- ▼ SPECIAL CAREER SERVICE AWARD a Gianni SCARFONE, ATB Mobilità SpA, Italy
- ▼ INTERNET USER'S AWARD a Franck VIALLE, Ulysse Transport, France

Brenner Meeting: tariffa di corridoio e spostamento merci su rotaia punti chiave dell'accordo siglato fra Italia, Austria e Germania

(FERPRESS) – Bolzano, 12 GIU – Traffico, Tariffa di corridoio e spostamento delle merci su rotaia: questi i punti chiave dell'accordo siglato oggi fra Italia, Austria e Germania a Bolzano. “Non smettiamo di lavorare per uno spostamento immediato del traffico dall'asse del Brennero. Il tema è la salute dei cittadini, la tutela del delicato ecosistema alpino e la qualità della vita in generale” ha sottolineato il presidente della Provincia Arno Kompatscher nell'ambito del secondo Brenner Meeting a Bolzano.

Oltre 2,2 milioni di mezzi pesanti attraversano ogni anno il Brennero, con un trend di crescita del 14%. “A fronte del crescente impatto del traffico su persone e ambiente siamo unanimi nel ritenere che occorrantero soluzioni rapide. Occorre un innalzamento delle tariffe autostradali per il traffico merci, una tariffa unica di corridoio per il carburante dei mezzi pesanti, un divieto di transito sulla statale del Brennero e più merci su rotaia” ha detto Kompatscher riassumendo le istanze sul punto della Provincia di Bolzano.

Al secondo Brenner Meeting convocato da Pat Cox, coordinatore per il corridoio Ue TEN-T fra la Scandinavia e il Mediterraneo, hanno preso parte il ministro ai Trasporti austriaco Norbert Hofer, il segretario di Stato nel ministero ai Trasporti tedesco Steffen Bilger, la ministra ai Trasporti della Baviera Ilse Aigner, il direttore generale del ministero alle Infrastrutture e ai Trasporti italiano Enrico Pujia, e i presidenti dell'Euregio Arno Kompatscher per la Provincia di Bolzano, Ugo Rossi per la Provincia di Trento, Günther Platter, capitano del Land Tirolo e l'assessora ai Trasporti della Regione Veneto Elisa Di Berti. Nell'ambito dell'incontro sono state discusse le misure per ridurre il traffico sull'asse del Brennero.

Pietra miliare nella collaborazione fra gli Stati interessati è stata la firma del Memorandum per una politica comune transfrontaliera per la gestione del traffico e l'adozione di misure infrastrutturali per la realizzazione del corridoio TEN-T fra Scandinavia e Mediterraneo.

Platter ha per primo sottolineato come il limite per la popolazione, la natura e le infrastrutture sia stato da tempo superato. De Berti e Pujia hanno aggiunto come la data di oggi rappresenti una giornata storica anche per la politica italiana in tema di rafforzamento del traffico su rotaia.

Percorso europeo condiviso

“Dopo lunghe trattative con i rappresentanti di Stati e Regioni possiamo finalmente intraprendere un passo fondamentale sul percorso comune per un corridoio sostenibile attraverso il Brennero” si è detto soddisfatto il commissario Pat Cox, che ha apprezzato in modo particolare l'impegno del presidente della Provincia di Bolzano Kompatscher per quanto riguarda il versante italiano del corridoio.

Cox ha manifestato dispiacere invece per la mancata sottoscrizione del Memorandum da parte del capitano del Tirolo Platter, che ha invece sottoscritto insieme al presidente Kompatscher il protocollo aggiuntivo contenente le misure concrete per ridurre il traffico pesante sull'asse del Brennero come ad esempio l'incremento delle tariffe per il traffico pesante, un limite massimo al numero dei mezzi pesanti, il divieto di transito ai mezzi pesanti sulla statale e lo spostamento dei carichi.

“La firma del Memorandum da parte del ministro italiano ai Trasporti Danilo Toninelli ci conferma la volontà di portare avanti i passi intrapresi finora” ha commentato Kompatscher, che ha espresso soddisfazione anche per la firma del protocollo aggiuntivo da parte del ministro Hofer, secondo cui “ogni mezzo pesante che viaggia lungo il Brennero ha un impatto sulla popolazione delle zone attraversate”.

Kompatscher ha salutato la giornata di oggi come “una pietra miliare verso uno spostamento sempre più massiccio del traffico su rotaia” ha detto Kompatscher. “Il nostro obiettivo è quello di migliorare la vita delle

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 4 giugno o al 17 giugno 2018

persone. In questo senso un successo si può ottenere solo grazie a un lavoro condiviso e unitario” ha aggiunto Cox.

Nel corso del Brenner Meeting i rappresentanti degli Stati alpini più colpiti dal problema del traffico hanno sottolineato ancora una volta le loro priorità per quanto riguarda le politiche dei trasporti. Il presidente Arno Kompatscher ha posto l'accento sul cosiddetto traffico deviato, quello, cioè, rappresentato dai mezzi che percorrono un tragitto più lungo e passano dal Brennero perché più conveniente.

“Per ridurre questo tipo di traffico – ha detto – è necessario introdurre gradualmente tariffe più alte per i mezzi pesanti in transito sull'autostrada tra Brennero e Modena”. Sulla base dei risultati del progetto Ue Brenner LEC (Lower Emission Corridor) si rende inoltre necessario un controllo dinamico della velocità sull'asse del Brennero, ha aggiunto il presidente. La Provincia di Bolzano spinge anche per un divieto di transito dei mezzi pesanti sulle strade statali, che è già in vigore in Tirolo. “Se non verranno adottate misure a un livello più alto, cercheremo una via per attuarle a livello provinciale” ha rimarcato il presidente altoatesino.

Traffico pesante dalla gomma alla rotaia

Un altro passo importante, secondo Kompatscher, è rappresentato dall'introduzione di una tariffa unitaria per il carburante dei mezzi pesanti in transito lungo l'asse del Brennero. La proposta di adottare misure per sostenere il trasferimento del traffico su rotaia ha trovato il consenso di tutti i partecipanti. Le Province di Bolzano e Trento hanno già previsto misure per realizzare un nuovo interporto che consenta un trasporto combinato più veloce e più economico. Per rendere il traffico su rotaia più competitivo i terminal di carico devono essere modernizzati, vanno impiegati convogli più silenziosi e deve essere agevolato il traffico combinato. Inoltre, gli introiti derivanti dagli aumenti delle tariffe, devono essere investiti per sostenere il traffico su rotaia. Un obiettivo strategico dell'Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino è quello di arrivare nel 2027 ad un pareggio nella cosiddetta ripartizione modale (modal split) e cioè di avere la stessa quantità di merci trasportate su gomma e su rotaia, per arrivare, nel 2035, ad un'inversione del rapporto rispetto ai dati attuali portando al 29% la percentuale di merci trasportate su gomma. Cox ha infine chiarito che già da domani a Innsbruck riprenderà l'attività dei gruppi di lavoro della Piattaforma Corridoio del Brennero.

MIT: Toninelli, no a blocchi unilaterali. Dall'Italia grande impegno in ottica multimodale

(FERPRESS) – Roma, 12 GIU – “Gli impegni finanziari di lungo termine sul corridoio del Brennero, nell'ambito della strategia Ten-T, rappresentano una sfida fondamentale per connettere meglio le varie aree d'Europa. E daranno benefici enormi alla nostra economia, considerando che circa il 70% dell'import-export italiano passa per l'arco alpino”. Lo dice in una nota il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Danilo Toninelli, in merito al Memorandum of Understanding firmato oggi al secondo vertice di Bolzano sul Brennero.

“Non sono accettabili blocchi unilaterali del traffico – prosegue Toninelli – che danneggiano sia l'ambiente sul versante italiano sia i fatturati delle imprese nostrane. Si tratta di divieti non concordati che appaiono peraltro in contrasto con lo spirito delle intese del vertice di Monaco e con il principio di libera circolazione delle merci che informa il diritto della Ue. L'Italia è in primissima linea dal punto di vista dello sforzo economico, in ottica multimodale di trasferimento progressivo del traffico dalla gomma al ferro. E ci aspettiamo che il governo austriaco riconosca questo impegno”.

Nella visione del Mit circa il dossier Brennero serve un'azione concertata che punti soprattutto su tre direttrici:

1) ottimizzazione della linea storica Rfi con miglioramenti finalizzati alla velocizzazione e all'aumento di capacità. Di particolare importanza, ad esempio, è il piano di sviluppo dell'ERTMS di livello 2 in sovrapposizione al sistema di controllo della marcia del treno (SCMT) da concludersi nel 2021;

2) modulazione dei pedaggi che, in ossequio al principio “chi usa paga e chi inquina paga”, tenga conto dell'utilizzo di fonti pulite e combustibili alternativi. Ciò allo scopo di incentivare la diffusione di mezzi di trasporto più sostenibili e meno impattanti per l'ambiente. Peraltro l'Italia ha destinato robusti accantonamenti annuali in favore della ferrovia lungo l'asse del Brennero. Dunque, ipotesi di possibili

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 4 giugno o al 17 giugno 2018

incrementi tariffari potranno essere sul tavolo nell'ambito della discussione sulla futura concessione dell'autostrada del Brennero;

3) analisi costi-benefici e trasparenza sugli appalti in relazione ai reali volumi di traffico legati al possibile potenziamento della linea di accesso a sud del Brennero, da Verona a Fortezza. Se da una parte, infatti, la realizzazione del tunnel di base e quella del primo lotto della linea di accesso (da Fortezza a Ponte Gardena) sono rispettivamente in corso di realizzazione e già avviata dal Cipe, e rappresentano opere di utilità fondamentale, dall'altra occorre definire in modo razionale e trasparente con quali modalità sarà necessario procedere alla realizzazione della restante tratta d'accesso (da Verona a Ponte Gardena). E si valuterà in tal senso anche l'opportunità di partecipare a bandi per accedere ai finanziamenti europei.

Ryanair: chiesta azione immediata della Commissione Ue per prevenire la crisi dei controllori traffico aereo europeo

(FERPRESS) – Roma, 14 GIU – “Ryanair, la compagnia aerea numero 1 in Italia, ha chiesto oggi un'azione immediata da parte della Commissione Europea e dei Governi Europei per fermare allarmante deterioramento dei servizi forniti dagli ATC nei mesi di maggio e giugno e prevenire un completo crollo dei servizi i controllori del traffico aereo quest'estate”. Lo riferisce una nota della Compagnia.

“A maggio 2018 – si legge ancora – :

- Oltre 117.000 voli in ritardo, di cui il 61% (più di 71.000 voli) a causa della carenza di personale ATC e dei loro scioperi.

- Oltre 56.000 voli hanno registrato un ritardo maggiore di 15 minuti, un numero quattro volte superiore rispetto ai voli 14 000 voli in ritardo di oltre 15 Minuti a 2017 maggio

- I ritardi causati da avverse condizioni meteorologiche rappresentano il 39% (45.000 voli), un numero quattro volte superiore comparato agli 11.000 voli in ritardo per le stesse cause a maggio 2017

- La maggior parte di questi ritardi causati dal maltempo (il quasi 60%) si è verificata di venerdì e sabato anziché negli altri cinque giorni della settimana, il che suggerisce che i fornitori di servizi ATC sfruttino le avverse condizioni meteorologiche per coprire la propria carenza di personale

- L'obiettivo per il 2018 dell'Unione europea riguardante il tempo dei voli è pari a 0,5 minuti. Tuttavia, le attuali previsioni per il 2018 lasciano presagire il negativo aumento di 1,5 Minuti, il triplo di quanto auspicato dall'UE.

- A maggio, Ryanair ha cancellato oltre 1.000 voli, quasi tutti a causa della carenza di personale ATC e dei loro scioperi. Un numero 24 volte superiore ai soli 43 voli cancellati a maggio 2017.

- A maggio, EasyJet ha cancellato 974 voli. Solo 117 a maggio 2017.

Michael O'Leary, amministratore delegato di Ryanair, ha dichiarato:

“Ancora una volta questa settimana, gli ATC Francesi saranno in sciopero sabato e domenica causando la CANCELLAZIONE di centinaia di voli e disagi a migliaia di passeggeri che hanno pianificato le loro vacanze. Molti di questi voli non toccano nemmeno la Francia, eppure saranno coinvolti perché gli ATC Francesi impongono a tutte le compagnie aeree di cancellare i sorvoli. Le compagnie aeree europee stanno subendo migliaia di ritardi e cancellazioni anche a causa della carenza di personale ATC.

I fornitori di servizi ATC Europei si stanno avvicinando al crollo con centinaia di voli Cancellati ogni giorno, semplicemente perché non hanno abbastanza personale che riesca a gestirli. La situazione è particolarmente critica nel fine settimana durante cui i fornitori di servizi di posta ATC Britannici e Tedeschi si nascondono dietro le condizioni avverse meteorologiche mentre la verità è che non c'è personale ATC a sufficienza per gestire il numero di voli programmati.

Il Governo Britannico, quello inglese e la Commissione Europea devono agire ora con urgenza, altrimenti migliaia di voli saranno cancellati e milioni di passeggeri subiranno disagi, in particolar modo nei mesi di alta stagione ”

ANAS: Osservatorio del traffico, a maggio +1% su tutta la rete. Mezzi pesanti: +11% rispetto ad aprile 2018

(FERPRESS) – Roma, 11 GIU – Traffico in crescita a maggio 2018, rispetto al mese precedente, sul campione della rete stradale e autostradale di oltre 26 mila km gestita da Anas (società del Gruppo FS Italiane). L'Indice di Mobilità Rilevata (IMR) dell'Osservatorio del Traffico ha infatti registrato una crescita dell'1%. Stabile invece rispetto a maggio 2017.

Scomponendo le percentuali all'interno delle macro-aree, i dati di traffico dei veicoli totali sono così distribuiti: rispetto al mese precedente, maggio registra stabilità al Nord, crescita al Centro e in Sardegna dell'1%, al Sud del 2% e in Sicilia del 3%. Il confronto con maggio 2017 mostra una crescita del 2% al Sud, mentre nelle altre macro-aree il traffico è stabile o in lieve flessione.

Spicca invece maggiormente il segmento dei veicoli pesanti rispetto al mese precedente, infatti l'aumento su tutta la rete a maggio è dell'11%, una crescita che si registra in maniera uniforme su tutto il territorio nazionale, senza particolari scostamenti fra le macro-aree. Rispetto a maggio 2017, i mezzi pesanti riportano invece una leggera flessione dell'1% su tutto il territorio, con un picco del 2% al Sud.

Il massimo volume giornaliero è stato rilevato sul Grande Raccordo Anulare di Roma venerdì 4 maggio con un passaggio di 165.654 veicoli.

Tutte le infografiche e i dati analitici dell'Osservatorio Traffico Anas sono disponibili sul sito istituzionale www.stradeanas.it.

Anas: Apostolico (Sada) in una nota a Toninelli chiede di fare chiarezza sul futuro

(FERPRESS) – Roma, 11 GIU – In una nota inviata, stamani, al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Danilo Toninelli, il Segretario nazionale del Sindacato Autonomo Dipendenti Anas (Sada), Nicola Apostolico, ha richiamato l'attenzione sull'acquisizione di Anas da parte della Holding FS.

“Nei mesi scorsi, abbiamo espresso perplessità e preoccupazioni rispetto all'acquisizione, da parte del Gruppo FS, di Anas, la maggiore stazione appaltante del Paese e, quindi, uno dei volani dell'economia nazionale. Come Sada – dichiara Nicola Apostolico – continuiamo a chiedere chiarimenti sulle ipotizzate sinergie societarie e e sul piano industriale. Si tratta di questioni strategiche, dal punto di vista aziendale, perché riguardano la più generale politica degli investimenti infrastrutturali, in termini di manutenzione ordinaria, straordinaria, progettazione e nuove costruzioni, l'azione di contrasto al fenomeno dell'incidentalità e l'esercizio del diritto costituzionale alla mobilità”.

Toninelli: oggi proficuo incontro con l'Autorità di regolazione dei Trasporti

(FERPRESS) – Roma, 15 GIU- “Oggi proficuo incontro con @ART_Trasporti”, lo scrive su Tweeter il ministro dei Trasporti, Danilo Toninelli, che ha incontrato il Presidente dell'Autorità di regolazione dei trasporti, Andrea Camanzi.

“Si lavorerà – scrive ancora Toninelli – su trasparenza bandi e servizi migliori in favore dei cittadini. Si punterà a reale correlazione tra tariffe e investimenti. Collaborazione piena su missione chiave: far viaggiare in modo sicuro e confortevole gli italiani”.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 4 giugno o al 17 giugno 2018

Anita: nessun risultato al Brenner Meeting. Occorrono soluzioni che concilino sostenibilità ambientale e libera circolazione delle merci

(FERPRESS) – Roma, 14 GIU – “Il Brenner Meeting del 12 giugno non ha portato risultati concreti: la futura galleria ferroviaria non sarà in grado di sostenere il flusso di 12 milioni di autovetture e 2,2 milioni di veicoli pesanti che ogni anno attraversano le Alpi attraverso il Brennero, né tantomeno questi volumi possono essere oggi trasferiti sull'esistente infrastruttura ferroviaria, sulla quale già oggitransita quantità di merce quasi pari a quella che viaggia attraverso la galleria del Gottardo in Svizzera”.

Lo riferisce una nota di Anita.

“Aumenti dei pedaggi avranno soltanto l'effetto di un peggioramento della competitività dell'Italia e dell'Alto Adige, con conseguenti danni all'economia. Politiche unilaterale forzate, come il sistema di dosaggio dei camion messo in piedi dall'Austria, non portano – prosegue la nota – alcun risultato e non risolvono il problema. Al contrario, i conseguenti incolonnamenti e intasamenti sono socialmente dannosi per gli autisti e paradossalmente aggravano l'impatto ambientale del trasporto su strada”.

“L'Alto Adige sovvenziona e sostiene l'export dell'area, che quest'anno è cresciuto del 5,7% nei primi 4 mesi: si tratta di esportazioni di merce prodotta da aziende industriali ma anche da imprese agricole altoatesine” – afferma Thomas Baumgartner, Presidente di ANITA.

“Come possono arrivare a destinazione questi prodotti senza un aumento del traffico attraverso il Brennero? Noi proponiamo soluzioni alternative come l'impiego di mezzi pesanti alimentati a gas naturale liquefatto (LNG), che fanno dimezzare le emissioni acustiche, producono il 35% in meno di emissioni NOx e abbattano il particolato del 95% rispetto agli attuali motori di ultima generazione Euro 6” – continua Baumgartner.

Per fare diminuire gli intasamenti autostradali in certe ore del giorno o in concomitanza dei giorni festivi e feriali, ANITA sostiene l'abolizione del divieto notturno almeno per i veicoli con motori Euro 6 o LNG e l'utilizzo della terza corsia da Bolzano verso sud, oltre all'impiego delle nuove tecnologie di guida e di mezzi che fanno diminuire il traffico o l'utilizzo dell'infrastruttura.

“Condividiamo quanto proposto dalle associazioni degli albergatori, ossia di promuovere l'uso del treno per gli arrivi dei turisti, e sollecitiamo le ferrovie ad introdurre di nuovo convogli ferroviari in grado di trasportare assieme ai turisti anche le vetture” – conclude il Presidente di ANITA.

Anita: nessun risultato al Brenner Meeting. Occorrono soluzioni che concilino sostenibilità ambientale e libera circolazione delle merci

(FERPRESS) – Roma, 14 GIU – “Il Brenner Meeting del 12 giugno non ha portato risultati concreti: la futura galleria ferroviaria non sarà in grado di sostenere il flusso di 12 milioni di autovetture e 2,2 milioni di veicoli pesanti che ogni anno attraversano le Alpi attraverso il Brennero, né tantomeno questi volumi possono essere oggi trasferiti sull'esistente infrastruttura ferroviaria, sulla quale già oggitransita quantità di merce quasi pari a quella che viaggia attraverso la galleria del Gottardo in Svizzera”.

Lo riferisce una nota di Anita.

“Aumenti dei pedaggi avranno soltanto l'effetto di un peggioramento della competitività dell'Italia e dell'Alto Adige, con conseguenti danni all'economia. Politiche unilaterale forzate, come il sistema di dosaggio dei camion messo in piedi dall'Austria, non portano – prosegue la nota – alcun risultato e non risolvono il problema. Al contrario, i conseguenti incolonnamenti e intasamenti sono socialmente dannosi per gli autisti e paradossalmente aggravano l'impatto ambientale del trasporto su strada”.

“L'Alto Adige sovvenziona e sostiene l'export dell'area, che quest'anno è cresciuto del 5,7% nei primi 4 mesi: si tratta di esportazioni di merce prodotta da aziende industriali ma anche da imprese agricole altoatesine” – afferma Thomas Baumgartner, Presidente di ANITA.

“Come possono arrivare a destinazione questi prodotti senza un aumento del traffico attraverso il Brennero? Noi proponiamo soluzioni alternative come l'impiego di mezzi pesanti alimentati a gas naturale liquefatto (LNG), che fanno dimezzare le emissioni acustiche, producono il 35% in meno di emissioni NOx e abbattano il particolato del 95% rispetto agli attuali motori di ultima generazione Euro 6” – continua Baumgartner.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 4 giugno o al 17 giugno 2018

Per fare diminuire gli intasamenti autostradali in certe ore del giorno o in concomitanza dei giorni festivi e feriali, ANITA sostiene l'abolizione del divieto notturno almeno per i veicoli con motori Euro 6 o LNG e l'utilizzo della terza corsia da Bolzano verso sud, oltre all'impiego delle nuove tecnologie di guida e di mezzi che fanno diminuire il traffico o l'utilizzo dell'infrastruttura.

“Condividiamo quanto proposto dalle associazioni degli albergatori, ossia di promuovere l'uso del treno per gli arrivi dei turisti, e sollecitiamo le ferrovie ad introdurre di nuovo convogli ferroviari in grado di trasportare assieme ai turisti anche le vetture” – conclude il Presidente di ANITA.

MIT: un magistrato del TAR all'Ufficio Legislativo. A Giancarlo Giorgetti la presidenza del CIPE

(FERPRESS) – Roma, 14 GIU – Comincia a delinearsi la squadra che affiancherà il neo ministro Danilo Toninelli nel lavoro al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Dopo la nomina dei tre sottosegretari, Michele Dell'Orco (Movimento 5 Stelle), Edoardo Rixi e Armando Siri (Lega), sembra ufficiale la nomina di Alfredo Storto, magistrato del Tar del Lazio, a capo dell'Ufficio Legislativo del dicastero.

Storto ha una lunga esperienza di lavoro nei gabinetti ministeriali. E' stato, infatti, capo dell'Ufficio legislativo del Ministero dell'Ambiente con il ministro Galletti e ha ricoperto lo stesso ruolo anche nel Ministero della Pubblica Amministrazione del governo Letta (Gianpiero D'Alia ministro). La circostanza che una delle prime nomine di Toninelli abbia riguardato l'Ufficio Legislativo dovrebbe confermare l'intenzione di intervenire con alcuni interventi di semplificazione (o comunque di cambiamento) sulla normativa del Codice degli Appalti, come in parte è sembrato di capire anche nelle comunicazioni alle Camere svolte dal Presidente del Consiglio Conte nel suo discorso di insediamento.

Sembra confermata anche la scelta di Gino Scaccia, appena quarantanovenne, professore ordinario di Istituzioni di Diritto Pubblico all'Università di Teramo e docente di Diritto Costituzionale all'Università Luiss, per occupare il ruolo chiave di Capo di Gabinetto del ministro.

Non rientra tra i ruoli del ministero, ma ha un indubbio rilievo per la definizione delle politiche infrastrutturali e di investimento l'incarico di presiedere il CIPE (Comitato interministeriale per la programmazione economica), per il quale sembra scontata la designazione di Giancarlo Giorgetti, sottosegretario alla Presidenza del Consi

MIT: in GU bando per concorso pubblico per assunzione 148 ingegneri

(FERPRESS) – Roma, 11 GIU – E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il bando del concorso per l'assunzione di 148 ingegneri, a tempo indeterminato, riservato ai possessori di Laurea magistrale in ingegneria, da inquadrare nell'organico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per le esigenze degli Uffici della motorizzazione civile situati sul territorio nazionale.

Per maggiori approfondimenti <http://www.gazzettaufficiale.it/atto/concorsi/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2018-06-08&atto.codiceRedazionale=18E05458>.

3° Convegno Nazionale Sistema gomma nel TPL: la pianificazione per i nuovi bus di reti, servizi, veicoli, impianti

(FERPRESS) – Roma, 8 GIU – Mai più senza pianificazione. E' chiarissimo il messaggio che giunge dal 3° Convegno Sistema su Gomma nel trasporto passeggeri, organizzato da Asstra, nella sede del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Il sistema del TPL, soprattutto nelle grandi città, è diventato (ma, in realtà, lo è sempre stato) un'organizzazione complessa, dove non sono consentite più scelte di breve momento, l'acquisto di una decina di bus perché si è trovato un po' di fondi disponibili o, addirittura, decisioni avventate che ipotecano il futuro come smantellare le reti tramviarie e filoviarie perché rovinano “l'estetica” delle città.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 4 giugno o al 17 giugno 2018

Due giorni di dibattito e di confronto tra i responsabili delle varie aziende di trasporto riunite nell'associazione, rappresentanti delle industrie costruttrici e esperti del settore, hanno mostrato che è definitivamente chiusa l'era dell'improvvisazione, la programmazione delle scelte va impostata sul lungo periodo, la via dell'ecosostenibilità può e deve rappresentare l'occasione per costruire un "sistema", all'interno del quale inserire la scelta del veicolo che maggiormente soddisfa le necessità che sono prima sociali e ambientali, ma anche e soprattutto economiche.

E oggi è forse il momento più opportuno per impostare la programmazione per il rinnovo del parco rotabile, operazione che – come ha ricordato Emanuele Proia, direttore generale di Asstra – oggi finalmente dispone dei fondi necessari (7 miliardi di euro) per avviare il processo. Ma la sintesi forse più efficace del senso dei due giorni di lavoro si può trovare nelle parole di Marco Medeghini, direttore di Brescia Mobilità, che al convegno ha illustrato la best practice dell'azienda, che nel 2018 ha raggiunto l'obiettivo di rinnovare l'intera flotta di bus urbani convertendola all'alimentazione a metano. "Non c'è da farsi molte illusioni, noi lavoriamo a questo obiettivo da 15 anni, oggi per l'azienda collegata di Mantova impiegheremo molto di meno, ma nel frattempo sappiamo che è indispensabile creare un magazzino-deposito per il gas, una rete di servizi e di personale collegati, ed anche una coerenza di programmazione che tenga dei tempi di processi che non si realizzano dalla sera", ha spiegato il manager di un'azienda oggi all'avanguardia nel panorama nazionale.

Federico Carpita, manager del gruppo Alstom, si è spinto ancora più avanti proponendo il ruolo di una sorta di "general contractor" che, sfruttando le capacità di un gruppo multinazionale che opera nei diversi settori, sia in grado di proporre soluzioni di "sistema", che integrino non solo le potenzialità sinergiche, ma realizzino concretamente la coerenza delle scelte programmatiche che rimangono in carico alle amministrazioni cittadine. Ma l'esigenza di insistere su scelte di "sistema" è stata sottolineata da tutti i produttori: oggi il percorso verso la ecosostenibilità e la riduzione delle emissioni inquinanti offre una varietà di scelte come forse mai avvenuto in passato. Il convegno ha mostrato come siano stati fatti importanti passi avanti nei settori dei bus elettrici, dei bus alimentati a metano o con motori ibridi, o anche ancora alimentati a gasolio ma con gli ultimi dispositivi (nella classe denominata Euro 6) che assicurano prestazioni ecologiche pienamente compatibili.

L'obiettivo – va ricordato – è arrivare a portare il parco mezzi italiano ad una età media che rispetti gli standard europei, vale a dire un'anzianità massima di 7 anni, laddove la media attuale è decisamente più elevata, essendo pari a quasi più del doppio. Un obiettivo che, del resto, appare condiviso anche dal nuovo governo: il neo ministro dei Trasporti, Danilo Toninelli, non è potuto intervenire al convegno, ma in un messaggio ha assicurato che lo sviluppo del trasporto pubblico locale è ai primi posti dell'agenda di lavoro che lo vedrà impegnato da oggi in avanti.

Asstra: online gli Atti del 3° Convegno Nazionale – Giornate di Studio Sistema su Gomma nel Trasporto Passeggeri

(FERPRESS) – Roma, 12 GIU – Asstra ha reso disponibili on-line gli Atti del 3° Convegno Nazionale – Giornate di Studio "Sistema su Gomma nel Trasporto Passeggeri: Reti, servizi, veicoli, impianti", tenutosi lo scorso 6 e 7 giugno.

L'evento è stato organizzato da AIIT, ANAV ed ASSTRA con il coordinamento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Le presentazioni illustrate nel corso del Convegno e gli altri contributi pervenuti, sono scaricabili cliccando [qui](#)

Assemblea Anita: Cascetta (RAM), autotrasporto sia motore crescita Paese

(FERPRESS) – Palermo, 16 GIU – Sviluppare la logistica e il trasporto merci in modo sostenibile e resiliente come sfida chiave per lo sviluppo del Paese: questa l'indicazione di Ennio Cascetta, amministratore unico di Ram Logistica, Infrastrutture e Trasporti che, negli ultimi anni, nelle vesti di braccio operativo del Mit, ha 'accompagnato' la crescita di questo settore e che ribadisce la sua ricetta da Palermo, nel corso dell'assemblea annuale di Anita su "Trasporti e logistica: cosa chiede l'industria, come risponde il sistema".

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 4 giugno o al 17 giugno 2018

Il settore è, tra l'altro, la cinghia di trasmissione dell'export italiano, la voce del PIL che ha sostenuto la ripresa economica negli ultimi anni e che oggi ammonta in valore al 31,8% del PIL reale, con prospettive di ulteriore crescita negli anni venire. Un settore, quello dei trasporti e della logistica, che negli ultimi anni cresce ad una velocità superiore al PIL per cui, sottolinea Cascetta – “se si cresce a questi trend si rischia la congestione delle infrastrutture”.

Per accompagnare ed essere a servizio dell'economia italiana “l'Italia ha messo in campo negli ultimi 3 anni un piano senza precedenti per lo sviluppo integrato di merci e logistica: con il paradigma di Connettere l'Italia, sono stati realizzati interventi condivisi e integrati, coerenti con la vision di sostenibilità ambientale, economica, sociale – con investimenti in infrastrutture, incentivi e semplificazioni, per tutte le modalità di trasporto”.

Il piano infrastrutturale può inoltre contare su “risorse certe (oltre 180 miliardi su SNIT di primo e secondo livello, già finanziati al 73%) e risultati tangibili già raggiunti nel breve termine”. L'autotrasporto, in questo contesto, rappresenta “l'ossatura del trasporto merci del Paese ed il protagonista dell'intermodalità nazionale in sinergia con lo sviluppo profuso con la cura del ferro e la cura dell'acqua per sviluppare il trasporto combinato nel nostro Paese”. E Cascetta ricorda appunto le principali misure delle scorse manovre di Bilancio: dagli incentivi Ferrobonus e Marebonus, passando per gli stanziamenti per i valichi ferroviari alpini e le connessioni di ultimo miglio nei porti, senza dimenticare importanti programmi direttamente attinenti al trasporto stradale quali il Contratto di Programma ANAS e l'iniziativa Smart Road.

Ma “nuove e vecchie sfide attendono l'autotrasporto – puntualizza – a partire dal dumping, dalle restrizioni imposte da Paesi terzi frontalieri (vedi Austria), dalla necessità di rispondere alle esigenze di sostenibilità ambientale e sociale (riduzione incidentalità), senza dimenticare la razionalizzazione del sistema degli incentivi per la gomma, in primis quelli per il rinnovo del parco veicolare”.

Quindi – conclude Cascetta – “nel solco della continuità con quanto già fatto, è quindi evidente che servirebbe un sistema integrato di azioni in una visione sinergica, implementando una ‘cura della strada’ finalizzata a promuovere interventi su quattro pilastri fondamentali: competitività e innovazione per le imprese di autotrasporto, rafforzamento del ruolo di protagonisti nel settore intermodale, incentivazione del rinnovo parco mezzi in chiave di sostenibilità e smartness e l'affermazione operativa del principio di fair competition internazionale sul mercato dell'autotrasporto”.

X Congresso Uil: Tarlazzi, serve una politica dei trasporti programmata e organica

(FERPRESS) – Caserta, 14 GIU – “Affrontare l'emergenza di Povertà e Diseguaglianza nel Paese, mettere al centro il ruolo del lavoro, punto nevralgico per la crescita dell'Italia e procedere ad un alleggerimento fiscale di salari e pensioni, con un riequilibrio che salvaguardi il principio della progressività, per far ripartire produzione e consumi e quindi l'occupazione stabile”. E' quanto in estrema sintesi ha evidenziato il Segretario generale della Uiltrasporti Claudio Tarlazzi, introducendo il X Congresso della Federazione dei Trasporti della UIL, partecipato da centinaia di Delegate e Delegati e decine di importanti ospiti.

“Serve una politica dei trasporti programmata e organica, provvedimenti che strutturino le catene di trasporto intermodale con politiche di decongestionamento stradale, e interventi sulla fragilità delle reti infrastrutturali, a cui si assiste quando nevicata o piove copiosamente.

Il sistema delle Authority che sovrintendono logistica mobilità e trasporti – ha proseguito in un altro passaggio Tarlazzi – va ridisegnato indirizzandole verso la prevenzione e la programmazione e controllo, perché semplifichino e non complichino il quadro generale dei servizi.

“Non deve essere abbandonato – ha esortato Tarlazzi – il percorso di discontinuità intrapreso dalla politica dei trasporti e delle infrastrutture, riconoscendo il ruolo di traino per la ripresa economica del sistema mare, che è complesso e necessita di Ministero ovvero Sottosegretariato del mare, e deve essere confermato l'inscindibile legame tra il nostro Paese e l'Europa.

“Sicurezza sul lavoro, benessere lavorativo, welfare sono i tre fattori fondamentali per uno sviluppo equilibrato, che sappia coniugare produttività e valorizzazione del ruolo del lavoro – ha aggiunto

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 4 giugno o al 17 giugno 2018

“Ultrasporti ha un insieme di valori condivisi, per salvaguardare e garantire con l’azione sindacale, il rispetto e la valorizzazione delle condizioni di lavoro, rafforzando democrazia e sviluppo sociale. Questo è il nostro modello!”.

Nasce FS Mobility Academy: corso di alta formazione dedicato alla mobilità integrata

(FERPRESS) – Napoli, 13 GIU – Promuovere la ricerca scientifica e tecnologica e formare figure professionali altamente specializzate nel campo della mobilità integrata e dei trasporti.

Questi gli obiettivi della FS Mobility Academy, il percorso formativo post laurea, nato dalla partnership tra Ferrovie dello Stato Italiane e Università degli Studi di Napoli Federico II, rivolto a 50 studenti italiani e stranieri, in possesso di una laurea in discipline ingegneristiche ed economiche.

Il corso multidisciplinare è stato presentato oggi a Napoli da Renato Mazzoncini, Amministratore Delegato di FS Italiane e da Gaetano Manfredi, Rettore dell’Università degli Studi di Napoli Federico II.

“Con FS Mobility Academy vogliamo creare un gruppo di giovani talenti – ha commentato Renato Mazzoncini – altamente specializzati, con capacità professionali, tecniche e scientifiche fondamentali per lavorare nel settore delle infrastrutture e della mobilità, caratterizzato da un forte progresso tecnologico e dinamismo. Per affrontare le sfide presenti e future siamo consapevoli di dover investire sulla formazione d’eccellenza delle giovani generazioni. Solo in questo modo potremo essere competitivi, al passo con il mercato del lavoro e promotori di innovazione. Il Gruppo FS è una delle più grandi realtà industriali del Paese, con oltre 80.000 dipendenti che lavorano ogni giorno con impegno e passione per raggiungere gli obiettivi che ci siamo posti nel Piano industriale 2017-2026, che vede nella mobilità integrata e collettiva uno dei suoi pilastri”.

‘La collaborazione tra Federico II e il Gruppo FS rappresenta una straordinaria opportunità per i migliori talenti – ha commentato Gaetano Manfredi – che vogliono affrontare la sfida del futuro. Innovazione didattica, integrazione multidisciplinare, formazione esperienziale consentiranno di costruire le nuove professionalità nel campo della mobilità. La rivoluzione digitale avrà nel Polo di San Giovanni della Federico II una nuova realtà all’avanguardia: la FS Mobility Academy. Oggi a Napoli si realizza il futuro della formazione’

Gli studenti interessati possono candidarsi esclusivamente in modalità online, attraverso il portale www.fsacademy.unina.it. La domanda di iscrizione, gratuita, dovrà essere presentata entro le ore 14.00 di venerdì 13 luglio.

FS Mobility Academy prevede per tutti i partecipanti selezionati un impegno full time di 9 mesi, a partire da ottobre 2018, con possibilità di training on the job anche attraverso stage all’interno delle aziende del Gruppo FS, italiane o estere. Alle sessioni d’aula, si alterneranno esperienze sul campo, l’elaborazione di project work, laboratori di ricerca con l’impiego di tecnologie digitali e momenti di confronto e approfondimento con testimonianze dal mondo delle imprese.

Maggiori informazioni sul bando e le modalità di iscrizione e selezione sono disponibili sul sito www.fsacademy.unina.it. Il bando è consultabile anche sul sito istituzionale del Gruppo FS Italiane, nell’apposita sezione: <https://www.fsitaliane.it/content/fsitaliane/it/il-gruppo-fs/societa-del-gruppo.html>.

ANFIA: bene anche a maggio il mercato di autocarri e autobus. Rallentano rimorchi e semirimorchi

(FERPRESS) – Torino, 15 GIU – A maggio 2018, sono stati rilasciati 2.226 libretti di circolazione di nuovi autocarri (+15% rispetto a maggio 2017) e 1.265 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti, ovvero con ptt superiore a 3.500 kg (-7,1%), suddivisi in 147 rimorchi (-1,3%) e 1.118 semirimorchi (-7,8%).

Sia per gli autocarri che per i veicoli trainati si mantiene un trend positivo, con un incremento a doppia cifra per gli autocarri, nei primi cinque mesi del 2018, con 11.757 libretti di circolazione di nuovi autocarri, il 15%

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 4 giugno o al 17 giugno 2018

in più dell'analogo periodo del 2017, e 8.265 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti (+7,4% rispetto a gennaio-maggio 2017), così ripartiti: 637 rimorchi (-1,8%) e 7.628 semirimorchi (+8,3%).

Nei singoli mesi del 2018, sono aumentati i rilasci di libretti di nuovi autocarri immatricolati: +17% a gennaio, +7% a febbraio, variazione nulla a marzo, +41% ad aprile, fino al già citato +15% di maggio. In riferimento alla ripartizione geografica, i libretti di nuovi autocarri rilasciati nelle regioni del Nord-Ovest, Nord-Est e del Mezzogiorno registrano aumenti a doppia cifra (oltre il 10%), mentre nelle regioni del Centro Italia la crescita è più contenuta (+4%). I libretti rilasciati per nuove registrazioni di autocarri per cantiere sono circa il 6% del totale. Nel cumulato da inizio anno, sono più che raddoppiate le immatricolazioni di autocarri alimentati a metano che sfiorano le 700 unità, di cui l'80% con alimentazione GNL.

Il mercato dei rimorchi e semirimorchi pesanti, dopo le crescite importanti di gennaio (+15%) e febbraio (+26%) e le crescite più contenute di marzo (4,5%) e aprile (5%), a maggio registra il primo calo dell'anno, fisiologico con la chiusura della misura di incentivazione. Il segmento dei rimorchi vale appena l'8% del mercato dei veicoli trainati. Il 37% dei veicoli immatricolati riguarda i costruttori nazionali (come nei primi cinque mesi del 2017). Per quanto riguarda la ripartizione geografica, il 33% dei libretti di circolazione è stato rilasciato nel Mezzogiorno, il 29% nel Nord-Est, il 26% nel Nord-Ovest e il 12% nel Centro.

Per consultare il comunicato integrale clicca [qui](#)

Marcucci (Confetra): crash program per il nuovo Governo dal titolo Logistica 4.0

(FERPRESS) – Roma, 14 GIU – Nel numero di questa settimana di [Mobility Magazine](#) abbiamo intervistato il presidente di Confetra, Nereo Marcucci.

Confetra, Confederazione generale italiana dei trasporti e della logistica, rappresenta a livello politico, economico, sociale e sindacale le categorie imprenditoriali operanti nei settori del trasporto, della spedizione, della logistica e del deposito delle merci e dei settori a questi connessi ed ausiliari. Recentemente è arrivata anche la richiesta di adesione alla vostra associazione anche da parte di Fercargo, siete soddisfatti di questa novità? Cosa comporterà quest'ingresso a livello associativo?

La rappresentatività di Confetra è stata confermata dalla nomina del suo presidente nel Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro in rappresentanza delle Associazioni del trasporto e della logistica. La richiesta di adesione di Fercargo – che seguirà l'iter statutario previsto – ne aumenta la rappresentatività e le competenze ed è quindi motivo di soddisfazione. Fercargo, una volta che parteciperà strutturalmente al sistema confederale con il quale da tempo è in sintonia, peserà di più nel confronto con i Decisori. Una reciproca utilità che è alla base del nostro Statuto.

A marzo avete pubblicato la nota congiunturale relativa al periodo gennaio-dicembre 2017, quali sono gli elementi fondamentali emersi dallo studio? Il Paese sta andando nella direzione giusta?

Abbiamo registrato i primi effetti del consolidamento della ripresa economica nell'autotrasporto e delle iniziative dell'ex Ministro Delrio negli scambi internazionali: più trasporto merci per ferrovia grazie alla cura del ferro ed al pluralismo delle imprese del settore; più cargo aereo per la ripresa dell'export di prodotti di valore in particolare fashion e food ma non solo; più traffico marittimo per il recupero di quote di traffico precedentemente distratte dai porti nordeuropei. Il primo trimestre ha confermato i dati positivi del 2017 ma la situazione di incertezza economica e politica globale potrebbe interferire sul consolidamento della ripresa.

Quali sono secondo lei gli interventi che il nuovo Governo dovrebbe attuare nel settore a livello di processi di semplificazione, interventi a saldo zero e iniziative che permettano al nostro Paese di stare al passo con l'Europa?

Proseguire nella linea di interventi di politica industriale (multisetoriale, multimodale, infrastrutturale ecc) degli ultimi anni; rimuovere con determinazione gli ostacoli che si frappongono alla applicazione di norme già esistenti in primo luogo lo sportello unico doganale e dei controlli per poi continuare nella semplificazione degli adempimenti e nella sburocratizzazione delle procedure. Fedespedi lo ha recentemente definito – per quanto la riguarda – Logistica 4.0. Insieme agli altri Associati potremmo presentare un crash program al

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 4 giugno o al 17 giugno 2018

nuovo Governo proprio con quel “titolo”.
Per fare un esempio, prima che si insediassero il nuovo Governo, abbiamo chiesto all'ex Ministro della Salute Lorenzin di motivare, in un incontro, le lentezze dell'USMAF sapendo che la sanità marittima è coinvolta in circa il 50% dell'import.

Un ruolo fondamentale è quello degli Uffici di Sanità Marittima e di Frontiera dei quali nell'ultimo periodo stanno peggiorando i tempi di rilascio dei Nulla Osta Sanitari all'importazione pare a causa di carenze di personale, in particolare nelle regioni Lombardia e Liguria nelle quali per le merci non deperibili il tempo medio di rilascio dei certificati arriva a 5 giorni, contro il limite previsto dallo Sportello Unico Doganale (DPCM n. 242/2003) di 8 ore in caso di controllo documentale e 72 ore in caso di visita merci. Preoccupante anche la recente posizione dell'Europa sulla tassazione “comunitaria” dei “ricavi” delle Adsp che potrebbe minare il percorso virtuoso intrapreso. Le AdSP sono pubblica amministrazione centrale dello Stato, detengono poteri tipicamente pubblici di regolazione, ordinanza e vigilanza. Quale articolazione amministrativa dello Stato svolgono attività di riscossione canoni e diritti, hanno una governance interamente istituzionale nominata da Governo ed Enti Locali. Considerarle alla stregua di imprese private, assoggettandole così alla fiscalità generale, mi pare un esercizio davvero fantasioso. Non vorrei che questa “creatività” interpretativa della Commissione fosse il frutto di pressioni ed interessi politici nazionali di Stati membri nostri competitors nei traffici marittimi e nella logistica.

Mi pare questo uno di quei classici casi in cui un Paese è chiamato a fare Sistema per difendere, a Bruxelles, le proprie fin troppo evidenti ragioni. Gli effetti nefasti di una simile incomprensibile posizione, infatti, colpirebbero le Autorità di Sistema, i terminalisti, i concessionari, gli operatori di manovra ferroviaria, ovviamente l'armamento, togliendo competitività ai porti ed a tutta la filiera logistica che da essi poi si dirama verso imprese e consumatori. Sul tema è stato pubblicato in questi giorni, sul sito della Confetra, l'editoriale a firma del Presidente di Assoporti Zeno D'Agostino.

Per quanto riguarda le politiche dei valichi alpini, il 70% delle merci transita attraverso i valichi che collegano il Paese con il resto dell'Europa. La “permeabilità” dell'arco alpino deve essere una priorità per l'intero Sistema Italia.

Le Alpi, perla del patrimonio naturalistico italiano, possono rappresentare un rilevante ostacolo ai flussi import – export di merci che viaggiano su strada soprattutto dopo che l'Italia ha aderito al Protocollo delle Alpi che Confetra ha aspramente criticato.

È fondamentale che l'Italia assuma un ruolo guida nella politica delle Alpi e che si faccia attribuire un peso maggiore nelle decisioni che riguardano la circolazione transalpina al fine di evitare che, come accade attualmente, i Paesi confinanti possano decidere autonomamente chiusure alla circolazione di assi viari per noi indispensabili provocando crisi irreversibili all'economia di nostre zone frontaliere. La decisione del Tirolo, appoggiata anche dal governo centrale di Vienna, di limitare il transito dei Tir al Brennero (25 giorni il numero chiuso dallo scorso marzo al prossimo luglio) va proprio nella direzione contraria e rischia di minare la ripresa. Fermo restando l'obiettivo di spostare quote di traffico dalla strada alla ferrovia, è necessario che finché l'offerta ferroviaria non raggiunga i livelli adeguati, la stessa possa essere colmata dalla modalità stradale senza ostacoli, né aggravii finanziari quali l'aumento dei pedaggi. È inoltre indispensabile ottenere una deroga stabile per i vettori italiani che non devono rimanere chiusi all'interno del Paese e dunque non devono essere assoggettati a chiusure della circolazione e controlli vessatori come accade oggi ad esempio in Svizzera.

Particolarmente urgente è la problematica sorta per le Alpi Marittime con singoli comuni francesi che hanno emesso ordinanze di divieto di circolazione dei mezzi pesanti bloccando i Colli di Tenda e della Maddalena, con conseguenze gravissime sull'economia della provincia di Cuneo che non ha più garantita la libera circolazione verso la Francia e la Spagna.

Per Confetra è chiaro ed evidente che una politica di buon vicinato postula il trasferimento di significative quote di traffico dalla gomma al ferro ma è altrettanto evidente che questo risultato lo si può ottenere solo gradualmente e che decisioni unilaterali sono inaccettabili.

Per essere al passo dei Paesi europei e delle economie con le quali competiamo, le nuove tecnologie digitali nello sviluppo della logistica 4.0 sono irrinunciabili. Nel breve periodo avranno importanti effettivi modificativi della forza lavoro necessaria, più lavoro qualificato (pensiamo alla robotizzazione) e meno lavoro tradizionale. Nel medio-lungo periodo spero sia accompagnato dalla più generale evoluzione dei mercati di

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 4 giugno o al 17 giugno 2018

scambio e dalla ripresa del manifatturiero nazionale. C'è un alto rischio di sostenibilità sociale declinabile sia sul versante delle imprese e di quello del lavoro salariato. Certamente non sono possibili nuovi luddismi.

Circa un mese fa l'associazione ha espresso preoccupazione sul futuro della rete infrastrutturale e ha richiesto un incontro sul DEF all'allora capogruppo della Lega a Montecitorio, Giorgetti. Quali sono le istanze e le preoccupazioni che avvertono le categorie produttive impegnate lungo la filiera del trasporto merci e della logistica? Quali rischi si corrono?

Abbiamo incontrato l'On.le Giorgetti e l'On.le Molteni, allora Presidente di commissione che si è espressa sul DEF. Abbiamo ripetutamente letto sulla stampa di contrasti su una sorta di "crash program" di cancellazione di interventi infrastrutturali alcuni dei quali riteniamo siano indispensabili. Quel crash program veniva attribuito alla forza politica maggioritaria nel Paese. L'On.le Giorgetti con il quale abbiamo avuto un colloquio franco e costruttivo ha confermato la posizione della sua forza politica a proposito, ad esempio, della realizzazione del 3^a valico che è indispensabile per i porti tirrenici in particolare per quello di Genova.

REGIONE LAZIO

AdSP Mar Tirreno Centro Settentrionale: segnali positivi per merci e passeggeri nel I quadrimestre 2018

(FERPRESS) – Civitavecchia, 13 GIU – Inizio di anno incoraggiante per il porto di Civitavecchia e il suo Network che parte con il segno più in quasi tutti i settori merceologici, soprattutto per quanto riguarda i passeggeri e le merci.

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale fa sapere che nei primi 4 mesi del 2018 la crescita ha riguardato tutte le categorie merceologiche del porto di Civitavecchia. Nello specifico, nello scalo locale, il traffico complessivo risulta pari a circa 3,6 milioni di tonnellate, con un incremento del 3,7% e 128.400 tonnellate in più movimentate rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. A fronte di una contrazione del 4,5% del traffico di prodotti raffinati, si è riscontrata una decisa ripresa di tutte le altre tipologie di rinfuse solide (prodotti metallurgici, minerali di ferro +40%, minerali grezzi, cementi e calci +110%, prodotti chimici +35%, altre rinfuse solide +4,4%) con il solo calo del 3,9% del carbone (-54.000 tonnellate). Cresce di oltre l'8% anche la categoria "merci varie in colli", con i contenitori che registrano un aumento del 13,5% (+36.500 tonnellate) e le merci Ro/Ro dell'8,2% (+112.000 tonnellate).

Un'analisi più approfondita, fa emergere come, nel I quadrimestre 2018, le "merci varie in colli", con 1,8 milioni di tonnellate movimentate, si affermino quale principale segmento merceologico, a fronte di circa 1,6 milioni di tonnellate di rinfuse solide e 173.000 rinfuse liquide. Continua, quindi, la progressiva affermazione di quelle tipologie di traffico a basso impatto ambientale.

In crescita anche il numero dei contenitori T.E.U. che, con circa 36.000 contenitori movimentati nei primi quattro mesi dell'anno, registra un incremento pari al 5,7%.

Molto positivi i dati del porto di Civitavecchia sia per il traffico dei passeggeri di linea +7,9%, con un incremento rispetto al 2017 di oltre 19.000 pax, sia per quello crocieristico che, come da previsione, cresce del 18,2% (+65.000 crocieristi). Nell'anno in corso, i passeggeri di linea risultano pari a 260.000 unità, mentre i crocieristi sono circa 422.000 rispetto al I quadrimestre del 2017.

Per gli altri due porti del Network, i dati del I quadrimestre risultano altalenanti. Infatti si registra un leggero calo del 2,9%, del traffico nel porto di Fiumicino con quasi 1 milione di tonnellate di prodotti raffinati movimentati, mentre nel porto di Gaeta si registra una diminuzione più notevole dei traffici, quasi -26%, dovuta alla contrazione delle rinfuse liquide (prodotti raffinati) da attribuire esclusivamente all'inattività del terminale petrolifero sottoposto, nei primi mesi dell'anno, a lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria. Di contro, però, con oltre 163.000 tonnellate movimentate, si evidenzia una sensibile crescita delle rinfuse

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 4 giugno o al 17 giugno 2018

solide (+18,7%, +26.000 tonnellate), in particolar modo della sottocategoria “fertilizzanti” che fa registrare un incremento del 244% (+18.000 tonnellate).

Nel complesso, il Network dei porti di Roma e del Lazio, nel primo quadrimestre del 2018, ha fatto registrare un traffico complessivo di oltre 5 milioni di tonnellate.

Port Mobility Civitavecchia: chiesta a OO.SS. sospensione prossimi scioperi in programma

(FERPRESS) – Roma, 15 GIU – “Da più parti ci viene richiesto il motivo dello stato di agitazione e dello sciopero indetto dalla FILT-CGIL e UGL Mare, per le giornate dell’11, 13, 18 e 20 giugno c.m., confondendo le reali motivazioni con presunte rivendicazioni di carattere economico di Port Mobility nei confronti di AdSP. Giova quindi il presente comunicato a chiarezza degli accadimenti in corso”.

Lo comunica in una nota l’amministratore delegato del Port Mobility di Civitavecchia. “Nei mesi scorsi ci sono stati dei tavoli tecnici indetti dalla competente AdSP su richiesta delle OO.SS., al fine di meglio comprendere se le attività rese nei cosiddetti “piazzi dinamici” – dai lavoratori della Port Mobility – potessero essere estese alle aree di banchina per gli attracchi da/per Tunisi.

A giudizio delle OO.SS. tali attività richiedevano un’ulteriore abilitazione dei lavoratori di Port Mobility con la qualifica di “ausiliari del traffico”.

“Grazie al tempestivo intervento dell’Avv. Francesco Maria di Majo, Presidente della AdSP e della Dott.ssa Roberta Macii, Segretario Generale dello stesso Ente, sono stati coinvolti la Capitaneria di Porto, la Polmare e l’ufficio delle Dogane.

Sul punto, la Capitaneria di Porto ha richiesto contributi di carattere normativo e giuridico a tutti gli Enti interessati in quanto le norme esistenti non configurerebbero il riconoscimento della richiesta qualifica da parte delle OO.SS.

Nel mentre, su iniziativa della Autorità di Sistema Portuale è stato richiesto un appuntamento a S.E. il Prefetto di Roma al fine di poter condividere il percorso amministrativo teso a chiudere la vertenza sindacale.

Appresa la notizia della richiesta d’incontro in Prefettura, la Port Mobility, in totale sinergia e collaborazione con l’Autorità di Sistema Portuale, ha invitato le OO.SS. a sospendere lo sciopero confidando nello spirito di responsabilità delle stesse, atteso che questo inevitabilmente può portare disservizi di cui il Porto e l’utenza non ne hanno bisogno”, conclude la nota.

Lazio: Regione-Sindacati, riavviato percorso condiviso per condividere prossime strategie

11 Giugno 2018 Roma “Si è svolto oggi pomeriggio un incontro, terminato in serata, tra gli assessori della Regione Lazio ai Lavori Pubblici e Trasporti, Mauro Alessandri, e al Lavoro e ai Nuovi diritti, Claudio Di Berardino, con i segretari generali di Filt Cgil, Fit Cisl e UilTrasporti di Roma e del Lazio. La Regione Lazio ha chiarito i termini della delibera di adozione dei nuovi indirizzi di affidamento del servizio di trasporto pubblico regionale e locale sulle ferrovie ex concesse. Le organizzazioni sindacali, riconoscendo la natura sostanzialmente formale e obbligatoria dell’atto della Regione, si sono riservate di produrre nei prossimi giorni ulteriori elementi di riflessione sulla delibera, elementi che la regione Lazio si è dichiarata disposta ad approfondire. Le parti hanno concordato sulla necessità di avviare una nuova stagione per condividere le prossime strategie in merito al trasporto pubblico regionale su gomma e ferro. Si è deciso di proseguire, come metodo di lavoro, nel dialogo per i futuri processi e per le future scelte progettuali che l’amministrazione regionale riterrà di adottare, proseguendo nel confronto sul Piano regionale della mobilità delle merci e delle persone, sul quale le parti convergono di incontrarsi già entro la fine del mese di giugno. Gli assessori Alessandri e Di Berardino hanno ribadito la disponibilità dell’amministrazione a fare la propria parte in tutte le questioni aperte, a partire dall’attenzione alla quantità e alla qualità del servizio offerto ai cittadini romani e laziali, e alle tutele delle lavoratrici e dei lavoratori del settore dei trasporti. Si è ritenuto,

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA**

Dal 4 giugno o al 17 giugno 2018

infine, di avviare un percorso di condivisione sull'attivazione delle risorse già destinate al miglioramento e al potenziamento delle infrastrutture della mobilità".

Lo dichiarano in una nota congiunta gli assessori ai Lavori pubblici e ai Trasporti, Mauro Alessandri, al Lavoro e ai nuovi diritti, Claudio Di Berardino, e i segretari generali della Filt Cgil, Eugenio Stanziale, della Fit Cisl, Marino Masucci, e della Uiltrasporti, Simona Rossitto.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA

Dal 4 giugno o al 17 giugno 2018

Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.

Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.

Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).

Ferpress Srl è in grado di offrire agli aderenti a Unindustria tutto il supporto informativo di cui necessitano a costi concorrenziali.

Contattateci e, se lo vorrete, verremo a trovarvi.

Tel: 06-4815303 Mail:

